Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

Anno 67 - N° 14 | Caracas, sabato 23 gennaio 2016 | Deposito legale: 76/0788

@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Prima dal Papa, poi da Renzi

ROMA- L'amministratore delegato di Apple Tim Cook è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Matteo Renzi. Apple ha annunciato l'apertura a Napoli del primo Centro di sviluppo per app d'Europa.
Cook, prima ri recarsi da Renzi, era stato ricevuto in udienza da Papa Bergoglio.

La Commissione Europea smentisce le indiscrezioni e assicura che l'argomento non è sul suo tavolo

Bruxelles frena: "Schengen non si tocca"

Nessuna possibile modifica del codice che sancisce la libera circolazione delle persone. Renzi: "Si metterebbe a rischio l'idea stessa d'Europa".

BRUXELLES - Non c'è "nessuna sospensione di Schengen sul tavolo" della Commissione europea. Il chiarimento arriva dalla portavoce Natasha Bertaud in riferimento alle indiscrezioni della stampa italiana su una possibile modifica del codice sullo spazio europeo di libera circolazione delle persone che consentirebbe una durata massima di due anni dei controlli alle frontiere interne.
Quello di cui si sta discutendo, ha precisato la portavoce, è piuttosto la possibilità di utilizzare le regole del codice Schengen, in particolare l'articolo 23, l'articolo 25 e l'articolo 26, per prolungare al di là dei 6 mesi massimi previsti la durata del ripristino del controllo alle frontiere. A chiederlo è la Germania, che ha introdotto i controlli per frenare il flusso senza precedenti di profughi in arrivo e che ne avrà diritto fino al prossimo mese di maggio. Per decidere se potrà prolungare il periodo anche oltre, ci sarà bisogno dell'accordo del Consiglio, su parere della Commissione, ha spiegato Bertaud. Dell'argomento, ha aggiunto, parleranno i ministri degli Interni dei Ventotto lunedì ad Amsterdam, durante la colazione del primo giorno della riunione informale del Consiglio Giustizia e Affari Interni a presidenza olandese.
Sull'ipotesi di una chiusura di Schengen è interventuto anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi:
- Si metterebbe a rischio l'idea stessa d'Europa, ma non dipende dal governo italiano.

(Servizio a pagina 6)

LA VITTIMA È UN 45ENNE DEL VARESOTTO

Turista italiano ucciso a Santo Domingo

SANTO DOMINGO - Un uomo di 45 anni, Marco Cotza, di Saronno (Varese), in vacanza a Santo Domingo, é stato ucciso pare al termine di una lite nella capitale dominicana. A dare conferma sono stati i carabinieri di Saronno contattati dall'ambasciata italiana per avere supporto nel dare la notizia alla famiglia della vittima.
I Cotza sono una famiglia molto conosciuta a Saronno, gestiscono una gelateria da anni nei pressi della stazione ferroviaria della città del varesotto.

UNIONI CIVILI

Renzi: "Va rispettata la libertà di coscienza"

ROMA - Matteo Renzi ha deciso di lasciare libertà di coscienza sul tema della stepchild adoption.
- Io credo che sia un tema molto delicato, dobbiamo avere un principio di riferimento, una stella polare: l'interesse del bambino - ha detto il presidente del Consiglio -. Ciò che importa è il diritto del bambino a crescere nell'ambiente considerato più giusto.

(Servizio a pagina 3)

VENEZUELA

Il Parlamento dice 'No' al Decreto d'Emergenza Economica

CARACAS – Come era nelle previsioni, la Commissione Speciale presieduta dal deputato ed economista, Josè Guerra, dopo aver analizzato attentamente il Decretro di Emergenza Economica ha riscontrato che non ci sono le condizioni per la sua approvazione. E, dopo aver offerto in dettaglio le ragioni della decisione, con altrettanta minuziosità ha offerto alcuni consigli da seguire al governo del Presidente Maduro. L'Assemblea, dopo un acceso dibattito, ha deciso, seguendo il suggerimento della Commissione, di restituire il Decreto al Governo senza l'approvazione.
- Mi dispiace che il Parlamento abbia deciso di dare le spalle al Paese – ha commentato il presidente Maduro assicurando che è stata sua la decisione di non permettere ai ministri dell'Economia di assistere al Parlamento, come era stato richiesto dalla Commissione. Un gesto, questo, di sfida al Potere Legislativo che è, a tutti gli effetti, il cuore della democrazia.
Si è in attesa ora della prossima mossa del Governo. Varcherá il rubicone? Insistirà nell'applicazione delle disposizioni contemplate nel Decreto di Emergenza, noncurante della Costituzione o si assoggetterà alla decisione dell'An? Sempre più aspro lo scontro tra Governo e Opposizione.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

El Shaarawy-Roma: siamo ai dettagli

DAVOS

Padoan: "Mentre la crescita globale frena, l'Italia accelera"

ROMA - La Cgil dice no all'inasprimento delle regole sul licenziamento disciplinare nella pubblica amministrazione spiegando che le leggi per allontanare i 'furbetti' in caso di violazioni gravi "già ci sono".

(Continua a pagina 6)

UN INIZIO D'ANNO TRAGICO PER I MIGRANTI

Strage nel mar Egeo, 20 bambini tra i 45 morti

(Servizio a pagina 7)

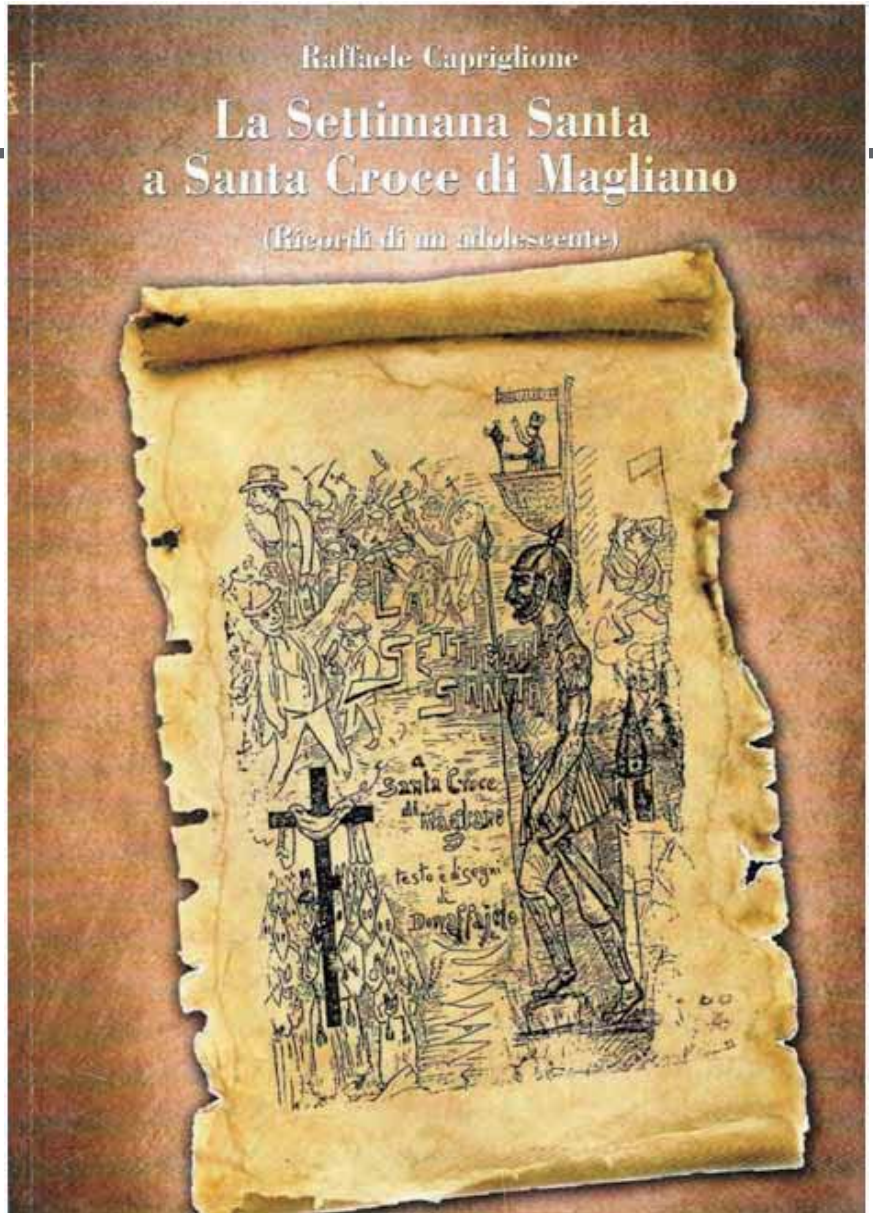
Finalmente a stampa la l'opera di Raffaele Capriglione: un'opera e un autore importanti nel panorama letterario e artistico molisani

Giovanni Mascia, la Settimana Santa a Santa Croce di Magliano

Capriglione, chi era costui? Ammesso che interessi sapere chi sono i personaggi delle targhe delle strade o dei monumenti pubblici, qualcuno si sarà posta la domanda nel 1977, quando l'Amministrazione comunale di Campobasso decise meritoriamente di intitolare alcune strade del cosiddetto quartiere CEP ad altrettanti molisani illustri, tra cui Raffaele Capriglione, da Santa Croce. Illustre magari sì, ma a quel tempo sconosciuto. Perché a parte i santacrocesi, pochi sapevano che era stato un bravo medico condotto vissuto a cavallo tra Otto e Novecento. Qualifica per altro non sufficiente per il riconoscimento toponomastico, visto che di bravi medici condotti, prodigatisi per la salute dei loro assistiti, ce ne sono sempre stati tanti nella miriade di paesini molisani. Alcuni anche leggendari, come quel don Nicolino De Sanctis, venuto a mancare un decennio prima, le cui pozioni miracolose e la fama di medico personale di Mussolini prima, e di Segni, presidente della Repubblica poi, aveva attirato nella sua Toro, frotte di pazienti, anche da fuori regione, finanche dall'estero. Addirittura da Israele. O, per rimanere sempre a Toro ma al di qua della leggenda, don Angiolino Tatta, il decano della stampa molisana, che trasferendosi a Santa Croce aveva finito per prendere il posto che era stato di don Raffaele nella condotta del paese e nel cuore dei compaesani di elezione.

Raffaele Capriglione: medico condotto, dunque. È noto il discorso che Giovanni Pascoli indirizzò nel 1908 ai medici della clinica di Sant'Orsola di Bologna, alcuni dei quali suoi antichi compagni d'università. I colleghi di lettere e legge e scienze – ricorda Pascoli vedevano gli studenti di medicina "dopo appena alcuni mesi di allegra spensieratezza, divenir gravi, severi, meditabondi. Da un momento all'altro sembrava che la cara giovinezza si fosse involata dai loro occhi ventenni". Erano gli occhi di chi non era chiamato "a pascere, ad abbellire ad arricchire la sua vita, ma sentiva che gli studi intrapresi dovevano principalmente giovare; ma a custodire, difendere, rivocare la vita degli altri". Gli occhi di chi "sapeva che per agiatezza, onore e gloria che fosse per raccogliere dall'arte futura, v'era in essa sempre spazio per il sacrificio". Gli occhi di coloro che il poeta ritrova ormai con i capelli grigi ma sempre con uno stipendio inadeguato che non gli permette di vestire di seta la moglie né veder rosei e paffuti i visi dei figli. Gli occhi rassegnati di chi vorrebbe farlo, il bene, senza poterlo fare; mancando tra i pazienti l'acqua per lavarsi, e abbondando l'alcool per avvelenarsi, mentre i bimbi poppano latte scarso o infetto, e i fanciulli avvizziscono anzitempo. Gli occhi di chi conosce un mondo ben reale, "conosce tutte le miserie umane, e cerca di prevenire, di curare, di lenire almeno, tutte, negli altri, essendo destinati assai spesso a soffocare in loro la peggiore: l'umana ingratitudine"
Si potrebbe credere che il poeta abbia esagerato a descrivere lo stato di miseria in cui versavano non solo i pazienti ma anche il medico condotto e la sua famiglia. La

Prima Guerra Mondiale. Capriglione, capitano medico, con moglie e figli



vita e l'opera di don Raffaele Capriglione ci dicono invece che non c'è nessuna esagerazione. È vero che quasi sempre i medici molisani dell'epoca attingevano al patrimonio avito della famiglia borghese di provenienza per sopperire agli scarsi introiti della professione.

Ma Raffaele Capriglione non poté farlo. Nato nel 1874, il suo percorso biografico solo inizialmente segue le tracce dei colleghi del tempo: famiglia borghese, educazione tradizionale, studi e laurea a Napoli, ritorno nella terra di origine per svolgervi la professione medica, che è anche una missione da portare avanti. Coscientemente o no, Capriglione rompe gli schemi borghesi, e ignorando i divieti del padre sposa una compaesana di origine contadina, alla quale – da poeta qual era: poeta e medico, dunque – dedicherà versi d'amore.

Per la disobbedienza, Capriglione deve lasciare la casa paterna e cadere preda della miseria. Medico di povera gente, con gli onorari che gli permettono appena di andare avanti; padre di tre figli, affida ai versi il suo dramma, sempre in una luce di amara ironia, che è la sua cifra stilistica:

Mo' doppe perze a mèglia ggiuvendune
e jettà sembe sanghe iuorne e notte,
me sò reddutte e ine stramacchiune;

Reddutte e ine stramacchiune, cioè malandato e misero, il poeta cantore della sua gente non può cesellare né operare dall'esterno sulla psicologia popolare. È lui stesso espressione vivente di quella psicologia, che prima d'innervarsi sulla pagina si è incarnata nella sua persona. La prova è data da componimenti come Parle Dorraffaièle, che ha i versi riportati, o come I duje vecchiarelle, le cui protagoniste restano indimenticabili nella loro miseria, o come U male dell'arche, cioè l'itterizia, dove il Capriglione medico indulge con simpatia al rimedio empirico di nessuna valenza scientifica della tradizione popolare.

Capriglione, che muore nel 1921 ad appena 47 anni, e questa morte precoce vorrà pure significare qualcosa, lascia inedita una vasta produzione letteraria che tuttavia non è andata dispersa: i suoi poemetti sono stati trasmessi di generazione in generazione dai concittadini che hanno alimentato la lunga tradizione orale, e finalmente nel 1984, a oltre sessant'anni dalla morte, sono stati in parte dati alle stampe... dal santacrocese Michele Castelli in Venezuela. Ciò nonostante deve passare un'altra dozzina d'anni prima che i molisani di Molise riconoscano in Capriglione il cantore dei grandi momenti della coralità popolare: U Carnevale de prime, U luteme sabbete d'abbrile, U marauasce, cioè il falò di Sant'Antonio... e i critici fin lì distratti lo elevino addirittura a "caso letterario del secolo", come autore di poesie e di poemetti di grande impatto emotivo e lessicale, la cui ispirazione covava fin dai tempi del liceo nel Convitto Nazionale di Sepino, quando aveva cominciato ad abbozzare (termine quanto mai appropriato, essendo stato un geniale disegnatore) un interessantissimo zibaldone dedicato a La settimana santa a Santa Croce di Magliano.

La Settimana Santa a Santa Croce di Magliano, probabilmente il capolavoro di Capriglione, ha visto finalmente la luce nel 2015, edito dall'Amministrazione Comunale, a cura di Paolo Mastrangelo e Gaetano Di Stefano, che si sono avvalsi della collaborazione degli alunni del locale liceo scientifico intitolato proprio al medico poeta. La prefazione è firmata da Giovanni Mascia. Il romanzo, dai tratti enciclopedici e dalla grandiosa concezione, è animato da una scrittura potente e assai originale che tocca tutti i registri, passando dall'italiano aulico al più degradato eloquio dialettale. Affresco della vita tradizionale del paese natìo, assurto a villaggio tipico del Meridione d'Italia a cavallo tra Otto e Novecento, La Settimana Santa, illustrata dallo stesso autore con gustosissimi e al tempo stesso energici disegni, fregi e vignette, si propone come un'opera multimediale ante litteram. Con il piacere di imbattersi nello straordinario talento letterario di un artista dai tratti unici, colto, ironico e compassionevole a un tempo, la sorpresa di scoprire nel volume finalmente a stampa un passaggio obbligato per chiunque a qualsiasi titolo s'interessa di lingua, dialetti, letteratura, arte, disegno, storia, storia delle tradizioni, di cultura, insomma, e in particolare di pietà popolare e delle connessioni spesso inestricabile tra pietà popolare, liturgia e vita quotidiana in cui era avviluppato il Molise nei decenni passati.

Doverosamente, se ne renda merito anche all'Amministrazione comunale di Santa Croce di Magliano, che ha pubblicato l'opera, e perché no? a quella pro tempore di Campobasso, che già quarant'anni fa propose all'attenzione dei concittadini e dei corregionali ignari la figura di Raffaele Capriglione, poeta geniale e medico generoso.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
*mabafile2000@*gmail.com
Giovanna Chiarilli
*giovanna.7@*gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

Luego de un acalorado debate, los diputados que hoy ejercen la mayoría rechazaron el "Decreto de Emergencia Económica" que el presidente Maduro presentara hace algunos días a la consideración de la Asamblea al aprobar las recomendaciones de la Comisión Especial. Guerra: "Es más de lo mismo. Las mismas políticas, producen el mismo resultado"

La Asamblea Nacional rechazó el Decreto de Emergencia Económica

CARACAS- 107 votos en contra y 53 a favor. La Asamblea Nacional, al aceptar las recomendaciones de la Comisión Especial, decidió no aprobar el Decreto de Emergencia que presentara el presidente de la República, Nicolás Maduro, en un intento de poder obtener mayores poderes para enfrentar la crisis; crisis que en opinión del gobierno es resultado de la "guerra económica" de sectores nacionales e internacionales a la que se suma la caída de los precios del petróleo. La decisión del Parlamento se tomó luego de un acalorado debate en el cual los representantes del "Bloque de la Patria" y los de la "Mesa de la Unidad" esgrimieron sus razones. Al final, el presidente de la Asamblea solicitó el voto de los presentes. Ninguna sorpresa. Los diputados que hoy ejercen la mayoría en la Asamblea rechazaron el Decreto de Emergencia Económica.

El presidente de la Comisión Especial para revisar Decreto de Emergencia Económica, José Guerra, en su intervención explicó, al ilustrar las recomendaciones de la Comisión que presiede, que el Ejecutivo puede tomar decisiones sin necesidad de aplicar la propuesta gubernamental.

- Negamos el decreto – dijo - porque es más de lo mismo. Las mismas políticas, producen el mismo resultado.

El parlamentario argumentó que las leyes habilitantes contemplan todos los aspectos contenidos en el decreto "menos el número cuatro donde establece la posibilidad de un corralito".

- Creo – precisó el diputado - que fue un error de redacción porque alguien que haya pasado por una escuela de economía sabe que no se puede decretar un documento tan peligroso.

En la tribuna de oradores del Hemiciclo, Guerra señaló que existen incongruencias en las políticas del Gobierno Nacional, razón por la cual hizo una propuesta para salir de la crisis actual:

-. Hay que definir una nueva política fiscal. Con inflación alta, con inestabilidad macroeconómica, jamás un país va a crecer. La consecución de niveles mayores de crecimiento de estabilidad monetaria no pasa por inundar de dinero a una economía que lo repudia y que va a comprar dólares a cualquier precio. Una página web no desestabiliza un gobierno el factor de desestabilización está a una cuadra de aquí, en el Banco Central de Venezuela manejando irresponsablemente.

MADURO

Aprueba medidas para favorecer la exportación venezolana

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, llamó a crear los mecanismos que aumenten la capacidad productiva con vocación exportadora para sustituir el petróleo como única fuente de captación de divisas en el país.

El mandatario participó ayer en la instalación de la mesa de trabajo para la exportación productiva que se realizó en la sede de Petróleos de Venezuela (Pdvsa), en Caracas.

El dignatario aseguró que es el momento para construir un nuevo orden económico interno, *"que nos lleve de una situación de emergencia, de crisis, a una situación de estabilidad".*

"La idea de este decreto de emergencia es tener un país más sólido para no depender de nadie", puntualizó Maduro.

El jefe de Estado aprobó algunas de las propuestas hechas por los participantes de esta mesa de trabajo para la exportación, entre ellas, pasar el tipo de cambio de Sicad II a base Simadi, esto significa que las exportaciones en el país se realizarán a un precio de 199,8 bolívares por dólar, y no a 13,5 dólares como se hacía hasta el momento. *"Es una de las ventajas que debe tener el sector exportador"*, dijo.

Asimismo, Maduro aceptó revisar la Ley de Precios Justos, a solicitud de los empresarios.

Asimismo exhortó al pueblo venezolano a sumarse al trabajo y a la voluntad nacional para colocar todo el esfuerzo en el tema productivo.

FMI

Contracción para Venezuela en 2016 será del 8%

Washington.- El Fondo Monetario Internacional (FMI) prevé que Argentina, Venezuela y Ecuador se sumen a Brasil y cierren 2016 también en recesión, arrastrando así a la región a su segundo año consecutivo de crecimiento negativo, estimado en un -0,3 %, informó ayer el organismo.

En su actualización de las previsiones dentro de su Informe de "*Perspectivas Económicas Regionales"*, el Fondo pronosticó una contracción de Argentina en 2016 del 1 %, comparada con la del 0,7 % de hace tres meses; del 8 % para Venezuela (6 % en octubre pasado), y Ecuador, que entrará también en terreno negativo, aunque de manera más leve, tras las previsiones anteriores de apenas un 0,1 % positivo.

Por su parte, las economías de Colombia (2,7 %), Chile (2,1 %) y Perú (3,3 %), pese a los ajustes debido al complejo panorama global, mantienen "un crecimiento positivo de entre el 2 % y el 3 % para 2016", indicó Alejandro Werner, director del Departamento del Hemisferio Occidental del FMI en rueda de prensa, reseñó EFE.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

UNIONI CIVILI

Renzi: "Legge irrinviabile"

ROMA - "Non confondere il matrimonio con altri tipi di riunione". Nel giorno del 'gong' agli oltre 6mila emendamenti al ddl Cirinnà e della chiusura della prima, delicata, fase di confronto nel Pd, Papa Francesco interviene, sia pur in maniera indiretta, sul tema delle unioni civili. E le sue parole rimbalzano impetuose nel grande scontro della politica su un ddl che, il 28 gennaio, rischia di approdare in Aula 'senza rete', con i Dem non ancora giunti ad una posizione comune ma con il premier Matteo Renzi che se da un lato sottolinea di avere "rispetto" per il Family Day, dall'altro assicura: per il Pd questa legge "è irrinviabile

A Palazzo Madama fervono, frenetiche, le riunioni dei senatori Pd per cercare un punto di caduta tra l'ala laica e i Cattodem. Punto di caduta messo nero su bianco in una manciata di emendamenti a prima firma Giuseppe Lumia, che "confermano l'impianto del ddl", come sottolinea la responsabile Diritti Micaela Campana: ma che, al momento, non appaiono bastare per 'catturare' il voto dei cattolici Pd e quello dei centristi.

Negli emendamenti di mediazione il Pd elimina quasi totalmente ogni rimando alle sezioni del Codice civile che disciplinano il matrimonio rimarcando, di fatto, come le unioni civili siano un istituto giuridico distinto ed evitando, allo stesso tempo, il rischio di incappare nell'incostituzionalità. Sulla stepchild adoption, vero nodo politico interno al Pd, l'emendamento Lumia esplicita e sottolinea il potere di "verifica e indagine" del giudice una volta che parte dell'unione civile presenta al Tribunale dei minori la richiesta di stepchild. Non si tratta, tuttavia, si un 'paletto' ex novo all'adozione, ma solo di un preciso rimando all'art. 57 della legge del 1983, secondo cui il giudice deve verificare che "l'adozione realizzi il preminente interesse del minore".

La proposta, ai Cattodem e ai centristi, non sembra sufficiente, con i primi che, tra i 9 emendamenti presentati, depositano anche la proposta sull'affido rafforzato e quella di vietare - ma senza più alcun inasprimento delle pene annunciato nei giorni scorsi - la maternità surrogata realizzata da italiani all'estero. L'intesa, insomma, ancora non c'è ma verrà cercata "fino all'ultimo minuto", sottolinea Andrea Marcucci mentre Renzi ribadisce che senza un accordo c'è comunque "il voto di coscienza" sottolineando la necessità "di ascoltarsi e rispettarsi" ma avverte:

- Il compromesso non è lo strumento per non arrivare a chiudere.

In Aula, la strada del ddl resta però impervia. Oltre 500 gli emendamenti presentati dalla Lega, 261 quelli di Ap, tra i quali uno soppressivo dell'intera parte sulle unioni civili. E, dall'altra parte, anche Sel non si tira indietro, con una proposta sui "matrimoni egualitari". Silenti, anche in termini di emendamenti, i Cinque Stelle i cui voti, in mancanza di un punto di mediazione, restano tanto necessari quanto esposti ad un'ombra di insicurezza.

Il passo avanti di Lumia non dà quindi certezze e, non a caso, c'è chi, tra i Cattodem, guarda ad altri emendamenti, non ancora divulgati, che porrebbero 'paletti' più stringenti all'adozione. Adozione che, domani, sarà certamente al centro della marcia per i diritti organizzata domani in cento piazze con il titolo "Sveglia Italia". E in piazza saranno tanti i politici a sfilare: dai 'laici' del Pd, a partire da Monica Cirinnà, a Benedetto Della Vedova, da Sel a Ivan Scalfarotto che in Direzione Pd non manca di toccare il tema: quello sulle unioni civili è un testo "moderato e equilibrato".

Il Papa, davanti alla Rota Romana, richiama se stesso e i "vescovi" ad impegnarsi verso le "famiglie, in particolare quelle ferite dal peccato e dalle prove della vita". Fonti vicine a Francesco assicurano che "il Papa non ama che i vescovi scendano in una 'piazza politica', ma lascia che i laici assumano le loro responsabilità"

La Chiesa difende la famiglia, nonostante le polemiche

ROMAb - Non c'è divisione nella Chiesa italiana sul concetto di "famiglia, fondata sul matrimonio indissolubile, unitivo e procreativo", che "appartiene al "sogno" di Dio". Semmai ci sono differenti valutazioni sull'opportunità di andare in una piazza che per forza di cose si schiera nell'acceso scontro politico italiano. A chi pensava che "l'ordine sparso" delle adesioni cattoliche al Family Day del 30 gennaio fosse legato a diverse visioni dogmatiche, le parole di Papa Francesco devono aver chiarito, e non poche le idee:

- La Chiesa, tutta non solo quella italiana, chiede per tramite del suo Pastore che non ci sia confusione tra la famiglia voluta da Dio e ogni altro tipo di unione.

Posizione netta, ribadita da Bergoglio davanti alla Rota Romana, istituzione che ha una missione da "sempre" legata alla famiglia "ma che acquista particolare rilevanza nel nostro tempo". Tutt'al più, il Papa richiama "primariamente" se stesso e i "vescovi" ad impegnarsi ("mostrare l'indefettibile amore misericordioso di Dio") verso le "famiglie, in particolare quelle ferite dal peccato e dalle prove della vita".

Tema, quello di stare vicino a divorziati, risposati, single, che Bergoglio ha portato avanti con attenzione e difficoltà, ma anche determinazione nel Sinodo. Su un piano diverso si pone la questione del Family Day: fonti vicine a Francesco spiegano che "il Papa non ama che i vescovi scendano in una 'piazza politica', ma lascia che i laici assumano le loro responsabilità".

La "chiesa in uscita" voluta e praticata dallo stesso Bergoglio non è quella che prende posizione in uno scontro ideologico, al contrario va incontro alla gente per far uscire i valori cattolici in maniera positiva e non "contro". Concetto espresso dal Papa anche nel messaggio per la giornata mondiale delle Comunicazioni: Bergoglio vorrebbe che i linguaggi della Chiesa e dei pastori "non esprimessero mai l'orgoglio superbo del trionfo su un nemico, né umiliassero coloro che la mentalità del mondo considera perdenti e da scartare".

- Parole e gesti duri o moralistici - rimarca papa Bergoglio - corrono il rischio di alienare ulteriormente coloro che vorremmo condurre alla conversione e alla libertà, rafforzando il loro senso di diniego e di difesa.

E nei prossimi giorni le tensioni legate al Ddl Cirinnà rischiano di esasperarsi:

- Noi rispettiamo la piazza del Family Day - spiega Fabrizio Marrazzo, portavoce dell'associazione Gay Center, sulla cui sede un'organizzazione di estrema destra (che ha aderito al 30 gennaio) ha posto uno striscione omofobo - ma questo è il segnale che certe crociate soffiano sull'estremismo politico e culturale. Ci aspettiamo parole di condanna e presa di distanza. O il Cardinal Bagnasco accoglierà i fascisti al Family Day?.

Intanto oggi è prevista una mobilitazione in 100 piazze a favore dei diritti del mondo lgbt, #SVEGLIATITALIA, lanciata da Arcigay, ArciLesbica, Agedo, Famiglie Arcobaleno e Mit in occasione dell'inizio della discussione al Senato del ddl sulle unioni civili: "scenderemo in piazza accanto a un pezzo importantissimo della società civile: associazioni, istituzioni, partiti, sindacati, liberi cittadini e cittadine hanno aderito in massa all'appello e annunciato la propria presenza ai presidi. Tutti assieme realizzeranno un flashmob, portando con sé sveglie e orologi con suoneria per sincronizzarli e suonare la sveglia al nostro Paese". (ANSA).

DAVOS

Padoan: "L'economia italiana cresce"

DAVOS - Le borse sono in rialzo e le banche italiane recuperano terreno dopo le maxi-perdite dei giorni scorsi. Eppure c'è una coda alla vicenda del questionario, inviato dalla Bce ad un campione di banche italiane ed europee, che aveva contribuito a innescare il crollo verticale delle azioni di Mps o Carige. Il tema riemerge al Forum economico mondiale di Davos, con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan che sottolinea che "non c'è nessuna questione di fragilità" delle banche italiane posta dalla Bce, gli istituti del Paese "non richiedono interventi di aumento di capitale". E lo stesso Padoan, interpellato durante un dibattito pubblico sul sistema bancario italiano, lamenta non solo come i mercati abbia equivocato la lettera-questionario colpendo le banche con una pioggia di vendite. Ma anche come la sorveglianza bancaria della Bce abbia sottostimato l'impatto, devastante a Piazza Affari, quegli inevitabili equivoci. Il presidente della Bce Mario Draghi e Padoan sono entrambi al Forum economico mondiale, dove prendono parte a dei dibattiti distinti. Per il primo è l'occasione per spegnere la polemica innescata dalla lettera, dopo aver ribadito che su una ripresa dell'inflazione dell'Eurozona c'è da essere "meno ottimisti" e per questo la Bce è pronta a usare molti strumenti e con molta determinazione: probabilmente agirà a marzo.

Padoan, parlando con i giornalisti a margine dei lavori del Forum, non risparmia una critica: il crollo delle banche è nato "per una gestione della comunicazione meno che efficiente da parte di alcune istituzioni europee, sono stati equivocati alcuni segnali come ha ammesso la Bce". E poi, di fronte al pubblico del suo panel:

- Forse c'è ancora bisogno di comprendere cosa significa quando un'istituzione non mette pienamente in conto le implicazioni di un'interpretazione alla lettera di semplici istruzioni alle banche.

Il riferimento è al consiglio di sorveglianza della Bce presieduto dalla francese Danielle Nouy. Dal quale l'Italia, evidentemente, si sarebbe attesa un chiarimento immediato dopo le voci, circolate domenica, di azioni imminenti di Francoforte verso alcuni istituti italiani. Chiarimento arrivato, con parole definitive, solo l'altro giorno nella conferenza stampa di Draghi (che comunque Padoan ha apprezzato) dopo una prima metà di settimana campale in borsa nella quale dalla Bce erano arrivate precisazioni informali. Lo stesso Benoit Coeuré, braccio di destro di Draghi nel consiglio esecutivo Bce presente anche lui nel panel con Padoan, spiega che il questionario "non mette in dubbio le stime sui crediti deteriorati", per l'Italia 350 miliardi di euro di prestiti dubbi, ma piuttosto va a verificare se le banche europee stiano efficacemente gestendoli.

Il ministro dell'Economia ha approfittato dell'occasione che offre una vetriuna al mondso come Davos per sottolineare che mentre la crescita globale è in rallentamento e fa i conti con una "fase delicata" nei Paesi emergenti, "l'Italia è in controtendenza con una crescita che accelera e si rafforza in qualità". Il ministro ha attribuito la ripresa graduale dell'economia del Belpaese alle riforme in corso in Italia.

Natasha Bertaud, portavoce della Commissione Ue: "Nessuno sta parlando di sospendere Schengen in modo generalizzato". L'ue frena e assicura che non vi sono pericoli di sospensione del trattato. Lunedì riunione dei ministri dell'Interno. Renzi: "Rafforzare i controlli, ma senza sospendere l'accordo di libera circolazione"

Migranti: Renzi-Valls, senza Schengen Europa in pericolo

Patrizia Antonini

BRUXELLES - E' conto alla rovescia per salvare Schengen. Lunedì, alla riunione dei ministri dell'Interno Ue ad Amsterdam, sarà un argomento di discussione nel corso del pranzo, quando la Commissione informerà che per Paesi come Austria e Germania - nel quadro del codice dell'area di libera circolazione - l'unica possibilità per continuare ad effettuare i controlli alle frontiere interne sarà, da maggio, il ricorso all'articolo 26, che prevede la reintroduzione dei controlli fino ad un massimo di due anni. Lo spiegano fonti Ue precisando che da metà maggio i due Paesi avranno esaurito il tempo a disposizione per il ripristino dei controlli temporanei in base agli articoli 24 e 25, cioè quelli utilizzati finora.

- Nessuno sta parlando di sospendere Schengen in modo generalizzato - sottolinea la portavoce della Commissione Ue Natasha Bertaud -, ma di prevedere la possibilità di ripristinare i controlli per uno o più Paesi per i quali il flusso eccezionale di migranti costituisca una minaccia per la sicurezza interna.

Italia, Germania e Francia ribadiscono il loro fermo no alla messa in discussione del trattato.

- Dobbiamo essere i più forti a richiamare il valore dell'Unione europea. Noi siamo per rafforzare i controlli, ma senza sospendere l'accordo di libera circolazione - avverte Renzi, che aggiunge:

- Si sta mettendo in discussione un simbolo. Chi dice 'Chiudiamo Schengen' lo dice perché ha paura, noi dobbiamo essere capaci di avere una politica di immigrazione vera, non zigzagante, si salvano le vite e si lavora con la cooperazione internazionale.

Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schauble:

- Se il sistema Schengen viene distrutto, l'Europa è drammaticamente in pericolo, dal punto di vista politico ed economico", mentre per il vicecancelliere Sigmar Gabriel la chiusura delle frontiere sarebbe "una catastrofe economica per tutto il continente".

Per l'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini, le stime sui costi di uno stop a Schengen sono "impressionanti", per il presidente del parlamento europeo Martin Schulz gli esiti sarebbero "catastrofici". Ma come ripetuto più volte dal premier olandese Mark Rutte, restano "sei-otto settimane per salvare Schengen" e per farlo, occorre che tutte le politiche decise a 28 per far fronte alla crisi dei migranti funzionino a pieno regime.

Per questo il premier francese Manuel Valls ribadisce l'urgenza di attuare "misure urgenti per controllare le sue frontiere esterne".

- Se l'Europa non è in grado di proteggere i propri confini – afferma -, è l'idea stessa di Europa, che sarà messa in discussione.

E la cancelliera tedesca Angela Merkel incalza:

- Bisogna realizzare gli hotspot in Grecia e in Italia, e quello che è stato concordato sulla Turchia deve essere messo in pratica.

Ma il premier turco Ahmet Davutoglu avverte:

- La Turchia non può gestire da sola la crisi dei profughi, bisogna agire insieme.

Sullo sfondo dello scenario, se i tasselli del puzzle non dovessero andare al loro posto, resta quale "ultima risorsa" la possibilità di attivare l'articolo 26, procedura a cui fare ricorso in caso di "carenze gravi e persistenti" nei controlli alle frontiere esterne. Lunedì la Commissione europea spiegherà che l'attivazione dell'articolo 26 è preceduta da due passaggi. In primo luogo occorre fare la valutazione della situazione alle frontiere esterne: "valutazione" che è "attualmente in corso su quelle della Grecia", sottolineano le fonti Ue. Se al termine dell'esame dovessero risultare carenze, potrà essere attivato il secondo passaggio, sulla base dell'articolo 19 del Codice, con cui si chiederà al Paese di far fronte ai problemi riscontrati, indicando anche le modalità che dovranno essere applicate entro tre mesi. Ma se al termine dei tre mesi il Paese interessato non avrà ottemperato, la Commissione Ue, in base all'articolo 26, potrà proporre al Consiglio la reintroduzione dei controlli interni per uno o più Paesi, fino ad un massimo di due anni.

E c'è già chi, come il ministro dell'Interno della Baviera Joachim Hermann (Csu), mette in guardia:

- Se la Grecia non assolve il suo compito di rendere sicuro il confine esterno dell'Ue, non si può escludere una sua uscita dall'area Schengen.

Marino: "Primarie Roma, io non partecipo"

ROMA - "Le primarie sono uno straordinario strumento di partecipazione e di democrazia" ma "hanno un senso a patto che chi le propone e chi vi partecipa ne rispetti il valore e poi l'esito. Se si calpesta la scelta dei cittadini, come è successo a Roma, si svuota il significato stesso di quelle consultazioni". Lo scrive l'ex sindaco di Roma Ignazio Marino in una lettera a Repubblica in cui annuncia che non parteciperà alle primarie per il Campidoglio. Per Marino "il presidente del Consiglio non si rende conto che con la sua interferenza sull'amministrazione cittadina, interferenza che in altri casi egli stesso ha definito inaccettabile perché 'il sindaco lo eleggono i cittadini' ha reso le primarie, almeno a Roma, un rottame inutilizzabile.

Un inizio d'anno tragico per i migranti nel mar Egeo, messi ancor più a rischio dalle condizioni del mare spesso proibitive. Solo nelle prime 3 settimane del 2016 si contano già oltre cento morti, con 37mila persone già sbarcate in Grecia

Altra strage di migranti nell'Egeo, 20 bambini tra i 45 morti

Cristoforo Spinella

ISTANBUL. - Non si fermano le stragi di migranti nell'Egeo. Almeno 45 persone sono morte, tra cui 20 bambini e 17 donne, inghiottite nelle gelide acque in tempesta tra Grecia e Turchia. Ennesimi naufragi a meno di ventiquattr'ore da quello in cui erano annegate altre 12 persone dirette all'isola di Lesbo. Un inizio d'anno tragico per i migranti nel mar Egeo, messi ancor più a rischio dalle condizioni del mare spesso proibitive. Solo nelle prime 3 settimane del 2016 si contano già oltre cento morti.

Un primo naufragio è avvenuto davanti all'isola greca di Farmakonissi, nell'Egeo meridionale. Otto i corpi recuperati, tra cui quelli di 6 bambini. Passa appena qualche ora e arriva la segnalazione di un altro barcone rovesciatosi poco più a sud. Nei pressi dell'isola di Kalolimnos vengono ripescati altri 34 corpi, tra cui 11 bimbi. In totale le persone soccorse dalla Guardia costiera greca sono 74.

Ma le operazioni di soccorso in mare, supportate da un elicottero dell'agenzia Ue Frontex, non si arrestano. Decine di persone mancherebbero ancora all'appello. Nel corso della mattina un altro terribile ritrovamento, stavolta nei pressi della località costiera turca di Dydyma. La zona è sempre la stessa, l'Egeo meridionale. La Guardia costiera di Ankara recupera i corpi di tre bambini, annegati in quello che per le autorità locali sarebbe un terzo naufragio.

Le ricerche in mare proseguono, col forte timore che le correnti portino alla luce altri morti nelle prossime ore. Ad aggravare il bilancio, oltre al freddo e alle acque agitate, sarebbe stata anche l'assenza di adeguati strumenti di primo soccorso. Come dimostra il sequestro in Turchia di 2.500 giubbotti salvagente insicuri, destinati a essere venduti ai migranti per pochi euro ma inutili una volta in balìa delle onde.

Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), i morti nell'Egeo in appena una ventina di giorni del 2016 sono almeno 113, con 37mila persone già sbarcate in Grecia.

I flussi di disperati verso l'Europa non si fermano neppure sulla rotta del Mediterraneo occidentale. All'alba 968 migranti sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia in 8 operazioni coordinate dalla Guardia costiera italiana. Tutti viaggiavano in gommoni in difficoltà al largo della Libia, da cui hanno chiesto aiuto tramite telefoni satellitari. A bordo di uno dei natanti è stato trovato anche un cadavere.

"L'Europa ha fallito se i bambini continuano a morire di fronte alle coste del Vecchio continente, perché non è stato garantito loro un passaggio sicuro e legale, costringendoli a viaggi pieni di pericoli", denuncia Raffaela Milano, direttore dei Programmi Italia-Europa di Save the Children. Sia in Grecia che sulla rotta balcanica l'ong sta fornendo assistenza, in particolare abbigliamento adeguato alle temperature sempre più rigide.

Al confine tra Macedonia e Serbia, dove stazionano molti migranti, negli ultimi giorni sono scese diversi gradi sotto lo zero, aumentando soprattutto per i bambini i rischi di ipotermia, polmoniti e altre malattie potenzialmente mortali.

USA 2016

Sanders vola in Iowa, incubo 2008 per Hillary

NEW YORK. - Hillary Clinton trema. Gennaio per lei è stato il mese più nero da quando è iniziata la campagna elettorale. Almeno se si guarda ai numeri dei sondaggi e ai punti persi nei confronti di Bernie Sanders, il senatore socialista adesso decisamente avanti sia in Iowa che in New Hampshire. I due stati da dove ai primi di febbraio partirà la stagione delle primarie. Così lo spettro del 2008 rischia di materializzarsi davvero.

Sanders come Obama. Un vero e proprio incubo per l'ex segretario di stato, che non riesce a staccarsi di dosso quell'immagine di candidata troppo legata ai poteri forti, agli interessi di Wall Street. Quelle forze che Sanders combatte con forza attirando a sè soprattutto tantissimi giovani, che vedono in lui un politico anti-establishment, che vuole davvero fare una rivoluzione, trasformare il sistema fin dalle sue radici.

Hillary - su cui continuano a pesare anche lo scandalo delle email e il passato burrascoso del marito Bill - cerca di ostentare sicurezza. "Sono io il candidato del cambiamento", ha affermato in un'intervista alla Cnn: "Io sono la migliore scelta da fare per il prossimo presidente degli Stati Uniti. Per esperienza e visione". Quella esperienza e quella visione che - a suo dire - il suo avversario non ha.

Ma intanto Sanders prende il volo anche in Iowa, staccando l'ex segretario di stato di ben otto punti. Impensabile fino a poco tempo fa. Più di un campanello d'allarme, dunque, che suona a poche ore da un altro sondaggio: quello che vede il socialista Sanders stracciare l'ex first lady in New Hampshire, dove si voterà il 9 febbraio.

Da destra Trump se la gode. E raccoglie i primi frutti dell'entrata in scena al suo fianco di Sarah Palin, rafforzando il suo vantaggio in Iowa sul senatore texano Ted Cruz. Probabilmente attraendo una parte di quell'elettorato legato al movimento dei Tea Party, e che ha sempre guardato con ammirazione l'ex governatrice dell'Alaska.

FMI

Lagarde si ricandida, secondo mandato in vista

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - Ora è arrivata l'ufficialità: Christine Lagarde si candida per un secondo mandato alla guida del Fondo monetario internazionale. Ad annunciarlo è lei stessa alla tv francese, forte del sostegno e degli attestati di stima che nelle ultime ore le sono arrivati dalle capitali che contano: Londra, Berlino, Washington, Pechino. E naturalmente Parigi. Difficile pensare ad un altro candidato che possa godere di un simile appoggio. Col fronte dei Paesi emergenti che sembra oramai rassegnato ad altri cinque anni di leadership europea del Fondo, come praticamente accade da 70 anni.

Del resto Lagarde durante il suo primo mandato ha mostrato di avere comunque grande attenzione verso quegli Stati che rappresentano i nuovi mercati e che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale. E la decisione di inserire lo yuan nel paniere delle monete internazionali più importanti è stata sicuramente la mossa con cui l'ex ministro delle finanze francese si è assicurata i favori anche di Pechino.

"Ho avuto l'onore da quando si è aperto il processo per le candidature a direttore generale del Fondo - afferma con orgoglio Lagarde - di ricevere il supporto di Francia, Germania, Gran Bretagna, Cina, Corea, Messico". E che dire dei principali azionisti dell'Fmi, gli Stati Uniti, che non hanno fatto mancare a Lagarde il loro endorsement ufficiale, arrivato dal vicepresidente Joe Biden e dal segretario al Tesoro, Jacob Lew. "Abbiamo grande stima per lei - ha detto quest'ultimo - e confidiamo di continuare a lavorare con lei".

Fino al 20 febbraio ci sarà tempo per presentare eventuali altre candidature. Poi ai primi di marzo la decisione del board del Fondo, con il primo mandato di Lagarde che scade a luglio. Lo iniziò all'indomani dell'uscita di Dominique Strauss-Kahn, travolto da uno scandalo sessuale. E' stata la prima donna al timone del Fmi, dopo essere stata la prima donna a sedere fra i ministri finanziari del G8.

Sessant'anni ben portati, elegante, vegetariana ed ex professionista di nuoto sincronizzato, è un'appassionata di yoga, nuoto e immersioni. L'unica macchia nella sua brillante carriera il coinvolgimento nel caso Bernard Tapie-Credit Lyonnais, con un rinvio a giudizio nei suoi confronti. Dovrà difendersi dall'accusa di negligenza e di non aver vigilato da ministro delle finanze su un uso improprio di fondi pubblici. Con gli inquirenti che nel 2013 trovarono nella sua abitazione imbarazzanti appunti di una lettera destinata all'allora presidente francese Nicolas Sarkozy.

Intanto l'Italia continua a fare pressing per un seggio unico della Ue in seno al Fondo. "Bisogna arrivare a un direttore esecutivo unico per l'area euro, per aumentare la capacità di parlare con una voce unica", afferma Carlo Cottarelli, direttore esecutivo Fmi per l'Italia. E il seggio unico - aggiunge - è più che mai importante nel momento in cui dopo la riforma delle quote stanno cambiando anche gli equilibri della governance del Fondo.

ROMA 2024

Malagò: "Progetto trasparente"

ROMA – "La città di Roma si è già espressa sulla candidatura con una maggioranza dell'85%, con un voto unanime della Giunta e con l'approvazione dell'Assemblea capitolina. Io non sono né a favore, né contro il referendum; se ci sarà, non sarà un problema: abbiamo sondaggi con numeri molto chiari". Lo dice il presidente del Coni Giovanni Malagò parlando dell'ipotesi di referendum su Roma 2024 e facendo riferimento alla recente indagine Ipsos che rileva come tre quarti degli italiani siano a favore della candidatura.
Candidatura che ieri ha vissuto un passaggio importante con l'incontro a Losanna tra il presidente del Cio Thomas Bach, il premier Matteo Renzi e i vertici del Coni e del Comitato promotore di Roma 2024. "Le premesse del progetto olimpico - rileva Malagò - sono completamente diverse dal passato: Bach dice no al gigantismo e invita le candidate a proporre un'Olimpiade sostenibile e low cost. Salvaguarderemo la città da rischi giocando a carte scoperte, con il desiderio e il dovere di essere trasparenti".

UEFA

Goal Line Technology agli Europei

ROMA - La Goal Line Technology verrà utilizzata agli Europei di quest'anno e nella Champions League della prossima stagione. Il Comitato esecutivo dell'Uefa, riunito a Nyon (Svizzera), ha approvato l'introduzione della tecnologia come ausilio agli arbitri nelle competizioni più importanti. La decisione non impegna l'organo a scegliere un provider. La Fifa ha utilizzato il sistema Goal Control al Mondiale 2014, mentre il sistema Hawk-Eye è largamente impiegato nei campionati europei.
Per quanto riguarda le elezioni per la presidenza dell'Uefa, l'Esecutivo ha deciso che non saranno indette fino a quando gli organismi d'appello della giustizia sportiva - incluso potenzialmente il Tribunale di arbitrato per lo sport - non avranno preso una decisione sulla sospensione di Michel Platini.

L'attaccante della nazionale potrebbe rientrare in Italia, ma questa volta per indossare la maglia giallorossa.

El Shaarawy-Roma: siamo ai dettagli

ROMA - El Shaarawy è sempre più vicino a diventare un nuovo giocatore della Roma. La trattativa tra Roma e Milan è virtualmente conclusa, come conferma Sky Sport, mancano solo alcuni dettagli relativi al rientro del giocatore dal prestito al Monaco. Il Faraone passerà in giallorosso in prestito oneroso con diritto di riscatto.
Prosegue il pressing della Sampdoria su Ranocchia, che è pronto a lasciare l'Inter per giocare con più continuità. Nel corso della giornata ci sono stati nuovi contatti tra i due club e la novità è che i nerazzurri hanno aperto alla cessione del difensore, sempre nel mirino anche dal Milan. L'Inter, però, avrebbe promesso ai blucerchiati di lasciare libero il giocatore dopo il match di Coppa Italia in programma mercoledì prossimo contro la Juve. Giovedì dunque la Sampdoria è convinta di poter annunciare il giocatore. Molto dipenderà dall'arrivo di un nuovo difensore in nerazzurro. E a questo proposito - ha rivelato Paolo Bargiggia - Rolando è in pole. Ranocchia potrebbe dunque seguire Dodò in blucerchiato.
Con una nota sul proprio sito ufficiale, il Levante rende noto l'acquisto di Giuseppe Rossi dalla Fiorentina. L'attaccante arriva a Valencia con la formula del prestito fino al termine della stagione. Il giocatore verrà presentato domenica al termine dell'allenamento delle 11 (ora di Roma).
Svolta nell'affare-Lavezzi. Nella notte il d.s. dell'Inter Piero Ausilio ha prospettato ai rappresentanti del Pocho un triennale da 3,5 milioni netti a stagione più dei sostanziosi bonus. Quest'offerta pareggia di fatto quella del Chelsea e supera il pacchetto del Barcellona. Ora bisogna fare i conti con il Psg, che chiede 4 milioni per cederlo subito. In ogni caso l'Inter sente aria di pole: anche in vista dell'estate, se non accade nulla ora.

CIV

Gli azzurrini battuti per 2-0 in casa

CARACAS - Il campo Giuseppe Pane del Centro Italiano Venezolano di Caracas ha fatto da cornice ad un'amichevole di lusso: gli azzurrini della categoria Under 18 hanno sfidato la vinotinto Under 17 allenata da José Hernández.
Gli azzurrini sono stati battuti per 2-0 sul campo di casa ma sicuramente il risultato non rispecchia in pieno quello che si è visto in campo. I ragazzi dell'Under 18 non hanno demeritato, ma hanno sprecato troppo e si sa che nel calcio quando sbagli prima o poi vieni punito. Ghiotte le palle capitate sui piedi dei pupilli di Juan Vallejo (mister dell'U18) e la traversa del Giuseppe Pane grida ancora vendetta.

Durante el primer trimestre, la entidad culminará remozamiento de la imagen de sus 389 puntos de atención, la cual rinde homenaje a los maestros del cinetismo venezolano

Banesco invierte Bs. 3 millardos para adecuación de agencias

CARACAS- La entidad financiera Banesco Banco Universal, culminará durante el primer trimestre de 2016 el proceso de adecuación de sus agencias al nuevo modelo de atención. Con la nueva imagen de sus puntos de atención, el banco rinde homenaje a los maestros del cinetismo venezolano.

"Para nosotros es una preocupación constante ofrecer una calidad de servicio de primer orden para los clientes Banesco y en eso trabajamos día a día. Esta iniciativa forma parte de los esfuerzos que hemos enfocado en ofrecer rapidez, sencillez y eficacia en todos los productos, servicios y canales de atención para dar respuesta a las necesidades específicas de nuestros clientes", afirmó Miguel Angel Marcano, presidente ejecutivo de Banesco.

Directivos de Banesco encabezaron la reinauguración de la emblemática Agencia El Rosal, ubicada en la Torre Banesco 1 de El Rosal. *"En los últimos años hemos incrementado nuestra inversión, con el fin de responder a la confianza de nuestros clientes y mantener el liderazgo en la banca nacional. Son muchos los logros alcanzados en los dos últimos años gracias al profesionalismo y la dedicación de nuestros colaboradores. Cada uno de estos logros se constituye en un importante eslabón en nuestra estrategia de construir futuro. Hemos invertido un total de Bs. 3 millardos para la adecuación de 389 agencias en todo el país al nuevo modelo de atención"*, dijo Marcano.

Siendo la innovación uno de sus valores corporativos y signo distintivo de la entidad bancaria, Banesco tiene años promoviendo el uso de canales electrónicos, con el fin de facilitar la realización de transacciones financiera en cualquier momento y lugar, de manera rápida y segura. El esquema de atención de sus agencias, privilegia el uso de los canales electrónicos.

En este sentido, la renovación de la imagen en los puntos de atención busca brindar una experiencia agradable a los clientes y usuarios. *"Asimismo, queremos rendir un sentido homenaje a los grandes maestros del cinetismo en Venezuela y constituye una reiteración de nuestra confianza en nuestros clientes y en quienes forman parte de la Organización"*, señaló Marcano.

BREVE

Intel reporta récord en ingresos trimestrales de $14,9 mil millones

Intel Corporation reportó ingresos de $55,4 mil millones para el año completo, beneficios de explotación de $14 mil millones, ingresos netos de $11,4 mil millones y ganancias por acción de $2,33. La compañía generó aproximadamente $19 mil millones en efectivo provenientes de las operaciones, repartió dividendos de $4,6 mil millones y empleó $3 mil millones para recompra de 96 millones de acciones.

En el cuarto trimestre, Intel contabilizó ingresos de $ 14,9 mil millones, beneficios de explotación de $4,3 mil millones, ingresos netos de $3,6 mil millones y ganancias por acción de $0,74. La compañía generó aproximadamente $5,4 mil millones en efectivo provenientes de las operaciones, repartió dividendos de $ 1,1 mil millones y empleó $525 millones para recompra de 17 millones de acciones.

"Nuestros resultados en el cuarto trimestre marcaron un fin sólido para el año y fueron consistentes con las expectativas", dijo Brian Krzanich, CEO de Intel. *"Nuestros resultados en 2015 demuestran que Intel está evolucionando y que nuestra estrategia está funcionando bien. Este año, vamos a seguir impulsando el crecimiento promoviendo la infraestructura para un mundo cada vez más inteligente y conectado."*

TALLER

Más de 1.300 trabajadores reciben reconocimiento por años de servicio

CARACAS-Es común que con el inicio de año las personas se fijen nuevos logros o retomen sus viejos sueños, esos que no han podido materializar por los llamados *"es que"*. *"Es que el país no me deja, es que mi jefe no me da permiso; es que no tengo tiempo, etc."*

La realización de metas se traduce en una serie de hábitos que día a día van equilibrando y mejorando la calidad de vida, y esto tiene que ver, por ejemplo, con dar los pasos para iniciar un nuevo negocio, cambiar de trabajo, mejorar los hábitos de salud, ahorrar más, o emprender un proyecto.

Yajaira Avariano, especialista en Planificación dictará este 23 de enero en la ciudad Caracas el taller Metas 2016 ¡Voy con todo!, organizado por MM Comunicaciones.

Los interesados en formar parte del taller de Metas 2016 ¡Voy con todo! pueden escribir a grupommcomunicaciones@gmail.com o comunicarse a través del 04143960271 /04167030155

VIVIR EN PANAMÁ

AP LEGAL SOLUTIONS & ASOCIADOS, Firma de abogados en Panamá, ofrece sus servicios en trámites Migratorios: Permisos de Residencia y Laboral, para información gratuita contáctanos a: info@ap-ls.comarlegalsolutionspa@gmail.comTel: 212 7727873 VEN / 507 69016875PTY

AP Legal Solutions
www.ap-ls.com

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis

Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

Rif. J - 00061061 - 4